

MAXI SEQUESTRO

LA DROGA VIAGGIAVA NEL PARMIGIANO

Grande operazione della Guardia di Finanza di Torino, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia
Trovati 100 kg di cocaina in un camper, altri 25 kg in un furgone ad Asti occultati nel formaggio

EDILIZIA IN LIGURIA

Allarme Superbonus
2.000 posti a rischio

Pistacchi a pagina 6

L'EVENTO

Ventinove anni di arte
con l'associazione Satura

Bottino a pagina 7

■ Grande successo della Guardia di Finanza di Torino che ha portato a termine una vasta operazione antidroga, smantellando un'associazione per delinquere dedita al traffico di sostanze stupefacenti che operava nel Torinese e nella provincia di Asti e aveva ramificazioni in Lombardia, Veneto, Toscana, Sicilia e Sardegna. Le Fiamme Gialle hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cau-

telare nei confronti di 10 persone: 7 sono finite in carcere, 3 agli arresti domiciliari. Ad aprile i finanzieri avevano scoperto 100 kg di cocaina in un camper, a giugno altri 25 kg in un furgone in provincia di Asti diretto in Sardegna, occultati all'interno di cinque forme di formaggio tipo Grana Padano - Parmigiano.

Marchisio a pagina 2

GRUPPO FB DI AUTOMOBILISTI IN RIVOLTA: «MULTATELI»

Corso Italia, c'è la ciclabile
ma troppibikers non la usano



Fatta la pista ciclabile, togliendo strada agli automobilisti, in corso Italia c'è chi preferisce comunque pedalare sulla corsia destinata agli automobilisti. «Non è un caso isolato», lamentano i partecipanti al gruppo Facebook automobilisti e motociclisti genovesi. «Il primo pensiero va alla Fiab - dice Giacomo Puppo, fondatore e ideatore del gruppo - non dicono nulla?». Il gruppo chiede il rispetto delle regole; chiede alle istituzioni e ai vigili urbani lo stesso rigore applicato con automobilisti e motociclisti, nei confronti dei conduttori di mezzi dolci. Inoltre invita i bikers a rispettare le regole, a comportarsi secondo buon senso e a non compiere atti che metterebbero a repentaglio non solo la loro vita, ma quella degli altri e la responsabilità di chi non si aspetta nei punti con tracciati differenti la loro presenza sulla carreggiata

RICERCA D'AVANGUARDIA

Da Torino nuove speranze
di cura per il tumore al colon



Scoperto a Torino il punto debole di un tipo di tumore al colon-retto, la seconda causa di morte per motivi oncologici a livello mondiale. Il lavoro nasce da una collaborazione tra Università degli Studi di Torino e Istituto Fondazione di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano, con il contributo di Università di Milano e di Palermo, Istituto per il Cancro di Candiolo, Istituto Nazionale Genetica Molecolare Ingm di Milano, Asst Grande Ospedale Niguarda di Milano e azienda Cogentech.

Cortese a pagina 3

UN PERICOLOSO PRECEDENTE DUE GIORNI FA IN VENETO

Lanci dal cavalcavia: tre ventenni nei guai

I giovani sono accusati di aver buttato limoni e sassi contro le auto

■ Gli investigatori erano sulle loro tracce già da diversi giorni, dopo le denunce di alcuni automobilisti che, transitando sotto il viadotto 33 dell'A15, nel Comune di Santo Stefano di Magra (La Spezia), erano stati colpiti da oggetti lanciati da chissà chi, col favore della notte. I malcapitati, fortunatamente illesi, hanno raccontato di aver sentito, passando sotto il cavalcavia, un botto improvviso provenire dal parabrezza e di aver chiamato subito il 112, per il forte spavento: la Polizia, sul posto, aveva trovato dei limoni, ridotti in poltiglia, probabilmente spappolati nell'impatto con le auto in corsa durante la caduta dal ponte. Nella notte del 15 febbraio scorso, però, contro i veicoli di passaggio sotto il cavalcavia 33 sono stati lanciati anche sassi; un'auto è stata centrata, il parabrezza sfondato, gli occupanti, miracolosamente illesi, terrorizzati. Gli inquirenti, scambiandosi le informazioni e lavorando a stretto contatto, secondo la regia della Procura della Repubblica del Tribunale di La Spezia, sono riusciti a identificare e arrestare i presunti responsabili. Nella notte fra gio-

vedì e ieri, infatti, due equipaggi della Polizia Stradale di Pontremoli (Massa-Carrara) e della Polizia Locale di Santo Stefano di Magra, in borghese e con auto civetta, appostati nell'oscurità nei pressi del famigerato cavalcavia, hanno colto sul fatto tre ragazzi, sulla ventina, intenti a lanciare oggetti in autostrada. Nel sacchetto da cui avevano preso le pietre, tipo sampietrini, come quelle ritrovate nella circostanza sulla carreggiata dell'A15, i poliziotti hanno rinvenuto 9 limoni, mentre, a bordo della loro auto, c'erano altri sassi, tipo ciottoli. I ragazzi sono stati arrestati, la loro posizione è al vaglio dell'Autorità giudiziaria. Proprio due giorni fa, a Montebelluna, in provincia di Treviso, i carabinieri hanno fermato tre minorenni che avevano lanciato sassi dal cavalcavia della Pedemontana nel pomeriggio del 12 febbraio scorso colpendo il parabrezza di una macchina di grossa cilindrata infrangendolo. Fortunatamente le tre persone a bordo, una famiglia toscana, sono rimaste incolumi. La posizione dei tre minorenni è stata posta dai militari al vaglio dell'autorità giudiziaria.

RICOVERATO

Uomo di 65 anni
intossicato
dal botulino

È ricoverato all'ospedale Policlinico San Martino di Genova un uomo di 65 anni rimasto vittima di un'intossicazione da botulino. Trattasi di un paziente proveniente da un altro ospedale regionale, dove si era recato il 4 febbraio scorso per sintomatologia gastrointestinale e disturbi oculari. Trasferito presso la Clinica di Malattie Infettive dell'Ospedale Policlinico San Martino martedì scorso e successivamente in Clinica Neurologica, il policlinico genovese fa sapere che «le condizioni cliniche del paziente risultano, ad oggi, invariate e stabili, con persistenza del disturbo oculare, ma nessun segno di progressione di malattia». È stato comunicato inoltre che «il caso è stato segnalato alla Asl per l'indagine epidemiologica», necessaria per comprendere l'origine dell'infezione.

DOMODOSSOLA

Abusò di una minore di 14 anni,
arrestato dopo sei anni dai fatti

■ Nel 2016 abusò di una ragazzina dell'età di 14 anni. Ora, a distanza di oltre sei anni dai fatti, è stato arrestato e portato in carcere, dove dovrà scontare una pena di 4 anni e sei mesi. Si tratta di un uomo di Domodossola (Verbano-Cusio-Ossola), oggi 40enne, condannato in secondo grado a Torino per violenza sessuale aggravata. I fatti risalgono al 2016, quando un'amica della vittima mostrò alla polizia alcune chat di WhatsApp nella quale la ragazzina le confes-

sava di aver subito violenze sessuali e di vergognarsi e avere paura a denunciare l'accaduto. Le indagini, condotte dalla squadra di polizia giudiziaria del settore Polizia di frontiera di Domodossola, hanno in seguito appurato le responsabilità dell'uomo, all'epoca dei fatti 34enne. Nel corso delle perquisizioni, la persona arrestata è stato anche trovata in possesso di materiale pedopornografico ed è stato quindi denunciato anche per l'ulteriore reato.

TORINO

«Eternit bis»:
una sola condanna

Servizio a pagina 2

CUNEO

Mondovì ricorda
le foibe e gli esuli

Sandrone a pagina 5

LA RIFLESSIONE

La Novara politica e la città delle donne:
tra pensieri lenti e veloci, mica paillettes

■ Chi ha avuto occasione di ascoltare l'ultimo Consiglio comunale di Novara - o in diretta streaming o per averlo rivisto su su YouTube - si sarà accorto di quanto siano diventate importanti le donne in quel consesso. A partire dalla preparatissima Silvana Moscatelli, storico assessore al bilancio della

città che, armata di Daglia d'antan seppur modernissima (un tecnico tanto capace e riservato quanto corretto) è quasi una figura mitologica che snocciola numeri come fosse Pico della Mirandola. (...)

segue a pagina 5

MAXI SEQUESTRO

Recuperati oltre 100 Kg di droga, per 20 milioni

Gli stupefacenti trovati dalla Guardia di Finanza di Torino erano anche nascosti nel Parmigiano

Elena Marchisio

■ Grande successo della Guardia di Finanza di Torino, che ha portato a termine una vasta operazione anti-droga, smantellando un'associazione per delinquere dedicata al traffico di sostanze stupefacenti che operava nel Torinese e nella provincia di Asti e aveva estese ramificazioni in Lombardia, Veneto, Toscana, Sicilia e Sardegna. Le Fiamme Gialle, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura del capoluogo piemontese, ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di dieci persone: sette sono finite in carcere, tre invece agli arresti domiciliari.

Sono stati sequestrati oltre 100 kg di droga, che avrebbero generato introiti illeciti per oltre 20 milioni di euro. Secondo gli inquirenti all'apice dell'organizzazione c'era un 37enne di nazionalità albanese e il gruppo era composto sia da italiani che albanesi. Il sodalizio criminale si riforniva di elevate quantità di cocaina dall'estero, in particolare dall'Olanda, e arrivava in Italia dentro degli autoarticolati. La cocaina poi veniva stoccata in depositi nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo e



in altre aree del nord Italia, tra cui la provincia di Rovigo. Attraverso «corrieri» veniva infine distribuita in varie regioni d'Italia (Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Sicilia e Sardegna) per finire così sulle piazze di spaccio. Per il trasporto venivano utilizzati veicoli di proprietà oppure anche a noleggio. Ad aprile i finanzieri avevano scoperto 100 kg di cocaina all'interno di un camper, mentre a giugno altri 25 kg erano stati rinvenuti, in provincia di Asti, in un furgone diretto in Sardegna e occultati all'interno di cinque forme di formaggio del tipo Grana Padano - Parmigiano.

I DATI DI UNIONCAMERE

I giovani motore delle imprese piemontesi

In regione sono 38.215 le imprese «under 35»: il 9% del totale e il 32% delle nuove attività

■ I giovani costituiscono il vero motore delle imprese in Piemonte. Sono infatti 38.215 le aziende giovanili registrate al 31 dicembre 2022 a livello locale. Rappresentano il 9% delle ditte complessivamente registrate nella regione e il 32% delle nuove attività. Nel 24% dei casi sono guidate da stranieri; il 26,8% è amministrato da giovani imprenditori. In base ai dati del Registro imprese delle Camere di Commercio piemontesi, nel 2022, a fronte della nascita di 7.316 imprese giovanili, ne sono cessate 3.200 (al netto di cancellazioni d'ufficio): il saldo è quindi positivo per 4.116 unità. Senza l'apporto delle aziende guidate da «under 35», lo stock delle imprese complessivamente registrate in Piemonte avrebbe invece manifestato una perdita di oltre 3.039 realtà. «La buona dinamica delle imprese under 35 e il loro apporto fondamentale alla nostra economia - rappresentano infatti il 32% di tutte le nuove attività - ci confermano la necessità di sostenere i giovani con iniziative dedicate, per metterli nelle condizioni di dare continuità al tessuto imprenditoriale del nostro territorio. Sostenere le competenze e la creatività di giovani che vogliono avviare nuove attività deve essere un obiettivo comune: da qui arriverà nuova linfa e nuova energia per l'intero sistema



Nel 2022 in Piemonte sono nate 7.316 imprese giovanili.

economico» - ha spiegato Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte. Il tessuto piemontese, così come quello nazionale è affetto dal cosiddetto «nanismo imprenditoriale», essendo costituito in maggioranza da micro, piccole e medie imprese. Questo fenomeno è ancora più ve-

ro per le imprese giovanili, per le quali si registra un'incidenza elevatissima di micro imprese: nel 98,3% dei casi, le aziende guidate da under 35 hanno meno di 10 addetti. L'analisi per settori evidenzia come il primo comparto per le imprese giovanili sia quello delle attività di servizi (32,1%), seguito dal commercio (23,6%) e dalle costruzioni (15,3%). Poco meno di un'impresa su dieci si dedica all'agricoltura (9,7%), il 9,2% al turismo, mentre solo il 5,7% è industriale. Dall'analisi del tessuto imprenditoriale giovanile piemontese per classe di natura giuridica, si osserva come il 79,9% delle imprese guidate da under 35 assuma la forma di ditta individuale, il 7,3% sia una società di persone, mentre il 12,1% (in crescita costante negli ultimi anni) sia strutturata come società di capitale. Le altre forme giuridiche, in cui trovano spazio le cooperative, pesano lo 0,7%. Confrontando le imprese giovanili con quelle totali, si evidenzia quindi per le prime una maggiore propensione alla forma di ditta individuale. L'imprenditoria giovanile assume rilevanza maggiore a Torino (9,6%) e Cuneo (9,1%), mentre è meno diffusa ad Alessandria (7,2%) e Biella (7,0%).

Loredana Polito

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo
Servizio Gare e Contratti

ESTRATTO ESITO DI GARA
Atto G.E. n. 13384 del 19.01.2023
CUP: F33C22000170005 - CIG 9435332A46. Oggetto: affidamento diretto. Giustificazione: art.63, com.2, lett b) n. 2 e art. 63, com.2, lett. b) n. 3 del D.Lgs.50/2016. Servizio di collaborazione e consulenza per la realizzazione del progetto "HYPE - Hypothermia-induced radioprotection in the retina" nell'ambito della missione spaziale VUS3, per una durata complessiva delle attività non superiore a 36 mesi, per la Sezione di Bologna dell'INFN. Aggiudicatario: Argotec S.r.l. - Via Cervino 52 - 10155 Torino (TO) - Italia. Data di aggiudicazione: Atto G.E. n. 13384 del 19.01.2023. Importo finale dell'appalto: €299.999,74, oltre ad IVA al 22%. Pubblicato sul sito internet: https://servizi-dac.infn.it/

Il Responsabile Ing. Dino Franciotti

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
MECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

A.R.A.L. - AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA S.P.A.
BANDO DI GARA - CIG 9295161184
È indetta procedura aperta telematica per il servizio di trattamento dei rifiuti verdi sfalci e potature da raccolta differenziata COD. EER 20.02.01 in uscita dal Sito di Casteleriole (AL). Importo complessivo: € 315.000,00. Termine ricezione offerte: 08/03/2023 ore 10:00. Apertura: 08/03/2023 ore 10:30. Documentazione su: <http://www.aralspa.it> e <https://aralspa.acquistitelematici.it/>. GUUE: 06/02/2023.

IL R.U.P.
DOTT. ING. MARCO RIVOLTA

AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO" - ALESSANDRIA
AVVISO DI GARA ESPERTA
SEZ. I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo", Via Venezia 16, ALESSANDRIA, S.C. AREA APPALTI INNOVATIVI E PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRAZIONALI - Tel. 0131/206672, email gmiglietta@ospedale.aial.it, Fax 0131/206695, www.ospedale.aial.it - SEZ. II. OGGETTO: PROCEDURA APERTA IN AMBITO EUROPEO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN OPERA DI APPARECCHIATURA TC PET, COMPRENSIVA DI ASSISTENZA TECNICA FULLRISK, OCCORRENTE ALLA S.C. MEDICINA NUCLEARE DELL' AZIENDA OSPEDALIERA DI ALESSANDRIA. GARA N. 8298380. SEZ. IV. PROCEDURA: Procedura aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa SEZ. V. AGGIUDICAZIONE: Determina, n. 1107 del 12/07/2022. Data aggiudicazione: 12/07/2022. Offerte ricevute: 2. Aggiudicatari: Ditta RTI (SIEMENS HEALTHCARE S.R.L. - C.E.I. S.P.A.), Loto Unico €2.876.765,38 IVA22% ESCLUSA Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 31/01/2023

IL DIRETTORE F.F. S.C. AREA APPALTI INNOVATIVI E PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRAZIONALI - DOTT. FABRIZIO FERRANDO

Amianto e giustizia

Concluso a Torino l'«Eternit bis»: una sola condanna Attesa per l'analogo processo in corso a Novara

Si è concluso a Torino il grado di appello del processo «Eternit bis» per la morte di una cittadina di Cavagnolo (Torino) e di un operaio dello stabilimento Saca Eternit, situato sempre nella medesimo località, in cui lavorò dal 1955 al 1982. La cittadina di Cavagnolo aveva risieduto in quel Comune dal 1966 sino alla morte, avvenuta nel 2012. L'imputato, il magnate svizzero Stephan Schmidheiny, risponde dei reati per il periodo di tempo in cui svolse un'attività di effettiva gestione dello stabilimento di Cavagnolo, dal 1976 sino al 1986. In precedenza, il Tribunale di Torino lo aveva condannato per il reato di omicidio colposo commesso in danno delle due persone offese alla pena di 4 anni di reclusione, oltre al risarcimento del danno in favore degli eredi e de-



Lo stabilimento Saca Eternit a Cavagnolo.

gli enti e delle associazioni che si sono costituiti parti civili. La Corte di Appello di Torino ha parzialmente riformato la sentenza emessa nel primo grado di giudizio, assolvendo l'imputato per l'omi-

cidio della signora Rita Rondano e confermando la condanna soltanto per il lavoratore deceduto a seguito di asbestosi nel 2008, Giulio Testore. La pena è stata pertanto ridotta a 1 anno e 8 mesi di reclusione, con la concessione del beneficio della sospensione condizionale. Anche i risarcimenti stabiliti dal Tribunale sono stati ridotti in conseguenza della parziale riforma della sentenza. Il principale filone giudiziale «Eternit bis» è invece ancora in corso alla Corte d'Assise di Novara. Qui, Stephan Schmidheiny è accusato della morte per amianto di 392 persone (62 dipendenti dell'Eternit), che hanno lavorato nello stabilimento di Casale Monferrato (in provincia di Alessandria, chiuso nel 1986) oppure vissuto nella città monferrina e nei dintorni.

Marco Cortese

■ Scoperto a Torino il punto debole di un tipo di tumore al colon-retto, la seconda causa di morte per motivi oncologici a livello mondiale. Il lavoro nasce da una collaborazione tra Università degli Studi di Torino e Istituto Fondazione di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano, con il contributo di Università di Milano e di Palermo, Istituto per il Cancro di Candiolo, Istituto Nazionale Genetica Molecolare Ingm di Milano, Asst Grande Ospedale Niguarda di Milano e azienda Cogentech.

Grazie a questa scoperta diventerebbe ora possibile trasformare alcuni di questi tumori, refrattari ai trattamenti con l'immunoterapia, in forme più vulnerabili e quindi curabili. Il risultato, ottenuto sui topi, è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista «Cancer Cell», che gli ha anche dedicato la copertina.

L'immunoterapia è un'opzione terapeutica estremamente promettente per molte patologie tumorali. Tuttavia, il suo impiego è oggi fortemente limitato. Questo perché in gran parte dei casi - pari a circa il 95% dei pazienti metastatici - i tumori del colon sono immunologicamente «freddi», ovvero refrattari all'immunoterapia, e solo il 5% è invece rappresentato da tumori «caldi» in grado di trarre beneficio da questi trattamenti innovativi. La differenza è verosimilmente dovuta ai meccanismi di riparazione del Dna e più precisamente a quello che gli scienziati chiamano mismatch repair (Mmr).

SPERANZE DI CURA

Da Torino nuove terapie per il tumore al colon

La prestigiosa rivista scientifica «Cancer Cell» ha dedicato la copertina alla scoperta torinese



Il professor Alberto Bardelli, direttore del programma di ricerca Ifom Genomica dei tumori e terapie anticancro mirate e professore ordinario all'Università degli Studi di Torino spiega come «nel 95% circa dei pazienti con cancro del colon retto metastatico questo meccanismo di riparazione è integro e funzionan-

te. Pertanto, questi tumori risultano immunologicamente freddi e refrattari all'immunoterapia con gli inibitori dei checkpoint immunitari. Solo nel restante 5% circa dei pazienti il tumore ha perso questo meccanismo di riparazione del Dna e, di conseguenza, è caratterizzato da un'elevata produzione di proteine alte-

rate che in gergo vengono chiamate 'neoantigeni'. Tali proteine attraggono le cellule del sistema immunitario rendendo il tumore efficacemente trattabile con la immunoterapia».

Vito Amodio, ricercatore di Ifom, Università degli Studi di Torino e Istituto di Candiolo Irccs invece, spiegando come

si sia arrivati alla scoperta, afferma: «Due anni fa ci siamo chiesti se fosse possibile aumentare la percentuale dei pazienti che possono beneficiare dell'immunoterapia identificando quei tumori freddi che al loro interno nascondono anche una componente calda».

E proprio in questa direzione è andato questo studio, condotto sempre dal professor Bardelli e dal suo gruppo all'Ifom di Milano e all'Università degli Studi di Torino, con il sostegno della Fondazione Airc: «Abbiamo scoperto che nel piccolo gruppo di tumori eterogenei per lo status del Mmr coesistono aree tumorali potenzialmente fredde e calde da un punto di vista immunologico. Ci siamo chiesti se ci fossero terapie già disponibili in grado di aumentare l'efficacia dell'immunoterapia per i tumori del colon-retto che al momento non ne beneficiano». I ricercatori hanno replicato in laboratorio questa condizione di eterogeneità molecolare quale potenziale bersaglio su cui agire per trasformare i tumori freddi e refrattari al sistema immunitario in tumori caldi e in grado di rispondere

all'immunoterapia. Gli incoraggianti risultati ottenuti sono stati pubblicati sull'autorevole rivista scientifica «Cancer Cell», che ha dedicato allo studio anche la copertina del giornale.

«Abbiamo progettato esperimenti appositi su topi di laboratorio, nei quali è stato possibile riprodurre almeno in parte la malattia osservata nei pazienti - illustra Giovanni Germano, ricercatore di Ifom, Università degli Studi di Torino e Istituto di Candiolo Irccs e co-ultimo autore dell'articolo accanto a Bardelli - e grazie all'utilizzo di tecniche di biologia molecolare e di analisi bioinformatiche abbiamo scoperto come la porzione di cellule con un Mmr alterato possa attivare una risposta immunitaria efficace anche contro la controparte caratterizzata da un Mmr funzionante».

«Seguendo questa intuizione - prosegue il ricercatore - abbiamo valutato l'efficacia della 6-Tioguanina, un farmaco già utilizzato nel trattamento di alcune leucemie, che è tossico solo per le cellule provviste di Mmr funzionante. Con soddisfazione abbiamo notato che il trattamento con 6-Tioguanina aumenta la frazione di cellule deficienti per Mmr e, allo stesso tempo, interferisce con la crescita di tumori eterogenei».

I dati emersi dallo studio pongono così ora le basi per poter sfruttare l'eterogeneità tumorale allo scopo di incrementare la frazione di pazienti affetti da cancro del colon retto che potrebbero potenzialmente beneficiare dell'immunoterapia.

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

seguici sui social
[telecupole.piemonte](#)
[telecupole piemonte](#)
www.telecupole.com

MARTEDI 21 FEBBRAIO

2023

BALLANDO
le Cupole

Orchestra
ANTONELLA MARCHINI

SPECIALE

Carnevale

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MONDOVI

Gianni Oliva racconta le persecuzioni di Tito contro gli italiani

Lo storico invitato dal Comune per ricordare le foibe e l'esodo istriano-giuliano-dalmata

Valentina Sandrone

■ Ieri mattina si è tenuta a Mondovì, nel contenitore di Sala Luigi Scimè, la conferenza sulle foibe e sull'esodo istriano-giuliano-dalmata "La Storia e il senso della Memoria" con lo storico e docente torinese Gianni Oliva. Oliva, ex allievo di Alessandro Galante Garrone, è un esperto di storia del Novecento e, in questa sede, ha illustrato il dramma subito dagli italiani istriano-giuliano-dalmati a partire dall'8 settembre 1943 e fino al secondo dopoguerra.

L'appuntamento si inseriva nella programmazione del Comune di Mondovì per le celebrazioni del Giorno del ricordo, fissato istituzionalmente in data 10 febbraio, e ha visto gli interventi del sindaco e presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, del consigliere regionale Paolo Bongioanni, del presidente del Comitato 10 febbraio Cuneo Denis Scotti e, in chiusura, dell'assessora all'Istruzione di Mondovì Francesca Bertazzoli. Dopo i doverosi saluti delle amministrazioni presenti e degli organizzatori, Gianni Oliva ha intrattenuto il pubblico con un approfondimento storiografico sulle cause che hanno portato, sulla frontiera del nord-est, agli infoibamenti e alle persecuzioni nei confronti dei cittadini italiani, per secoli perfettamente inseriti nelle comunità slave. La guerra, nel suo indefesso orrore, e la conquista a mano armata della Jugoslavia e dei Balcani da parte delle potenze italo-tedesche dell'Asse avevano posto italiani e slavi in fazioni contrapposte, benché costoro condividessero da tempo immemore i luoghi, i lavori, i terreni, gli spazi della vita quotidiana. L'imposizione della lingua italiana negli uffici pubblici, in particolare in quelli postali, la nomina dei podestà quali reg-

genti dei Comuni, l'estensione ai territori slavi delle odiose leggi razziali, oltre a numerosi altri provvedimenti avevano rapidamente mutato il punto di vista delle popolazioni autoctone slave nei confronti dei concittadini italiani, creando in quei territori, da sempre luogo di scambio, due enclaves distinte e innaturalmente lontane. Il sonno della ragione genera mostri, ci ammoniva Francisco Goya, e fu così che la guerra dei partigiani slavi, guidati proprio da Josip Broz Tito durante la lunga resistenza all'aggressione italo-tedesca, divenne, all'indomani dell'armistizio, desiderio di vendetta, oltre che di rivalsa, una rabbia cieca e furente che portò lo stesso Tito, supportato dagli uomini dell'OZNA, a voler estirpare gli italiani "fa-

scisti" e riconquistare la regione della Giulia, fino al tentativo ultimo di occupare, il 30 aprile 1945, la città di Trieste. Una vendetta di sangue, quella che porterà i titini a passare casa per casa, rastrellare i cittadini italiani e buttarli nelle cavità carsiche, alcuni uccisi a colpi di pistola o di coltello, altri sepolti ancora vivi dentro gli antri di grotte impenetrabili. Una cancellazione della memoria, oltre che dalla vita, un rendere invisibili migliaia di persone vive e visibili fino al giorno prima, una doppia condanna a morte. Tra i 6000 e i 7000 morti, riportano le fonti storiche, uccisi brutalmente nell'arco di 42 giorni in una dinamica di furia assassina. Al termine della Seconda guerra mondiale, espropriati dei loro beni e accusati di complicità



Da sinistra Denis Scotti, Francesca Bertazzoli, Gianni Oliva e Luca Robaldo

fasciste, consapevoli di non essere voluti e catapultati improvvisamente in un Paese a cui non si sentivano più di appartenere, quasi 300.000 italiani di Istria, Damazia e Giulia emigreranno, la maggior parte verso l'Italia, una minoranza verso Stati Uniti, Canada e Australia, spopolando intere città e polverizzando una comunità che aveva prosperato in pace con gli slavi per generazioni.

Una tragedia taciuta per tanto, troppo tempo, da chi voleva voltare pagina e "ricominciare" senza mai fare i conti con il passato, senza mai ricominciare davvero, una tragedia che deve essere raccon-

ta e che segna una delle pagine più oscure della storia contemporanea italiana ed europea, ma soprattutto una tragedia che non deve essere strumentalizzata "mettendo le bandierine di un colore o dell'altro" come ricordato da Oliva "perché i morti non hanno colore". Il bene non si separa dal male come un panetto di burro, diceva già Alessandro Manzoni, ma talvolta anche i vocaboli bene e male perdono di significato e rimane solo il male assoluto, davanti al quale non possiamo far altro che restare in rispettoso silenzio, in colpevole disparte, ricordandoci che questo è stato per far sì che non torni mai più.

WEEKEND DI FESTA A SALUZZO

Al via la grande sfilata di Carnevale

La 95esima edizione promette divertimento per grandi e piccini, lunedì serata di ballo

■ Domani dalle 14, nel centro di Saluzzo, prenderà il via la grande sfilata dei carri di cartapesta del 95° Carnevale Città di Saluzzo, 69° Carnevale Città di Rivoli (con la sua sfilata di domenica 12 febbraio), 5° Carnevale delle 2 Province e 8° Carnevale Comune di Barge, da quest'anno inserito nel circuito della manifestazione. Il grande evento di domenica 19 febbraio sarà preceduto oggi da alcune iniziative: la colazione di Ciaferlin, alle 10, in piazza Cavour a Saluzzo, il ballo dei bambini sotto l'ala mercatale di Barge alle 16 e, sempre a Barge, la grande sfilata notturna dei carri, a partire dalle 20. La "gran baldoria" proseguirà lunedì 20 febbraio: presso il Pala CRS di Saluzzo, dalle 15, è in programma il ballo dei bambini mentre alle 20 avrà luogo la polentata e il Gran Ballo serale con l'orchestra Aurelio Seimandi. Infine, il giorno di martedì "grasso", 21 febbraio, in piazza Cavour a Saluzzo ci



Anche quest'anno Ciaferlin Aurelio Seimandi e le maschere faranno divertire grandi e piccini durante il Carnevale di Saluzzo

sarà il luna park per i più piccini. Per maggiori informazioni sugli appuntamenti scrivere a info@fondazionebertoni.it.

Momenti clou del fine settimana all'insegna del Carnevale Saluzzese saranno come detto le due sfilate di Barge (in notturna) e Saluzzo. Oggi a Barge, i carri allegorici partiranno da viale Mazzini: sfileranno gli 8 carri e gruppi di Nichelino, Piobesi T.se, Rolletto, Luserna San Giovanni, Carmagnola, Racconigi, Centallo\Fossano, Scalenghe. Gli stessi carri di cartapesta domani animeranno la sfilata nel centro di Saluzzo accompagnati anche dai due Carrinfrutta di Saluzzo (Oratorio don Bosco) e Verzuolo. Assoluti protagonisti saranno anche Ciaferlin Aurelio Seimandi, accompagnato dalla Castellana Liliana Chiappello, dalle Damigelle Viola Blaganò e Giulia Ciccone e dai Ciaferlinot Massimo Barroero e Matteo Borghino.

TURISMO

Marta Bassino racconta il cuneese



Brilla la copertina del mensile Scimagazine - ora in edicola - con il sorriso della campionessa Marta Bassino. Un'immagine che profuma di vittoria, a pochi giorni dal fantastico oro conquistato nella gara di Super-G ai mondiali di Méribel in Francia. Ma non solo: un'immagine che lascia trasparire il legame profondo e sincero che Marta ha con la sua terra, il Cuneese.

All'interno, una ricca intervista svela la bellezza di un paradiso alpino senza eguali con stazioni a misura di famiglia, grandi comprensori, attività in sicurezza per il fuoripista, eventi sulla neve, proposte gourmet negli chalet in quota e après-ski.

L'iniziativa promozionale è coordinata dall'ATL del Cuneese nell'ambito di un più ampio progetto di collaborazione con l'atleta sostenuto dall'ATL, dalla Camera di Commercio di Cuneo, dalla Fondazione CRC, dall'Associazione per il Turismo Outdoor WOW, dall'Ente Aree Protette Alpi Marittime e da Cuneo Neve.

"Sono orgogliosa di far parte di questo importante progetto territoriale che mi permette di esaltare il Cuneese dal punto di vista sportivo e naturalistico su diversi canali di comunicazione. Non solo sci da discesa, ma anche sci nordico, itinerari per le racchette da neve e per il fuoripista, con panorami che si aprono dalle cime innestate verso il Golfo del Mar Ligure. Nelle Alpi di Cuneo sono nata e cresciuta, mi sono allenata e oggi torno volentieri a festeggiare i miei traguardi, ricaricando le energie per le sfide future." afferma Marta Bassino.

La riflessione

La Novara politica e la città delle donne: tra pensieri lenti e veloci, mica paillettes

Continua dalla prima pagina

Dall'altra parte, non foss'altro perché se la cava molto bene (anche con buchi e ragni), la sempreverde per consolidata esperienza da assessore e da consigliere - Sara Paladini incisivamente presente e costante nel martellare (non i ragni come Pinocchio) ma i "nemici" della maggioranza con spunti dialettici degni del miglior Socrate. Sempre in seno all'attuale opposizione non bambini ma la pragmatica Allegra il cui diminutivo (o vezzeggiativo?) del nome, Milù, rende meno arcigna la figura della donna più

votata in assoluto nelle ultime tornate amministrative del capoluogo. Un motivo ci sarà! Anzi i bene informati anticipano che potrebbe essere un'ottima scelta per le prossime elezioni a Sindaco. Tra le veterane che siedono sugli scranni è d'obbligo accennare a un'altra figura molto rappresentativa a Novara e per Novara: l'attuale consigliere ma già assessore all'urbanistica e al commercio Elisabetta Franzoni. Sempre garbata nei modi e sempre presente, quando sedeva in Giunta è riuscita a farsi apprezzare per la grande empatia e capacità di comunicazione. Eppure è rimasta fuori: controsenso

o autolesionismo di chi non l'ha votata. Misteri della vita! Eppure nel suo ultimo intervento - per la verità ripreso da qualche altro giornale - il significato delle sue parole di fiducia verso Canelli, ma dirimenti nel loro significato, sembrano essere sfuggite ai più, e soprattutto a chi guida la pilotina forse con vista un po' annebbiata. Insomma un intervento da tagliacuci. Si dirà che a Novara la nebbia c'è sempre stata. Una volta, però! A proposito dell'attività sartoriale richiamata, pare che sia tornata di gran moda tra persone molto attive con la lingua ma meno con i fatti. Certo, tutti sanno che non ci sono rose

senza spine. Però, certe volte avere una "spina" nel fianco serve ad evitare un'emorragia; l'importante è che la ferita sia curata in tempo magari asportando il corpo estraneo altrimenti l'infezione rischia di allargarsi. Capito Sindaco? E mentre qualche personaggio politico è ancora in cerca di autore o dell'autore - si dice che qualcuno starebbe chiedendo giustificazione a qualche elargitore di offerte di materiale per iniziative benefico culturali - lamentandosi di non essere stato previamente informato, per fortuna questa sensazione di onnipotenza (maschile) non sta traviando altre figure femminili che stanno crescendo per aiutare Novara anche a tempo di... musica. E all'orizzonte che più si allontana man mano che si cerca di avvicinarlo ma c'è, sempre e da sempre, si staglia un'altra figura femminile che, quanto a importanza, non è seconda a nessuno. Dio la benedice e anche Canelli! **Me. Fisto**

Diego Pistacchi

■ Lo stop allo sconto in fattura e alla cessione del credito per i lavori agevolati dai bonus edilizi, oltre al divieto imposto alle pubbliche amministrazioni di acquistare i crediti fiscali fa tremare tutto il settore dell'edilizia, ma anche direttamente molti cittadini che hanno avviato i lavori e si trovano di fronte a imprese non pagate dai general contactor o impossibilitate a vendere i crediti per ottenere liquidità. Un incubo che per le imprese si traduce nel rischio di collasso, e per i proprietari di immobili in quello di dover pagare direttamente i lavori che sembravano poter essere finanziati da banche o grandi gruppi.

Un problema che riguarda direttamente anche centinaia di cantieri in Liguria e sul quale la stessa Regione pensava di intervenire al pari di altri enti italiani, fornendo liquidità grazie alla propria finanziaria disposta ad acquistare almeno in parte i crediti incagliati. Il «no» arrivato dal ministero delle Finanze frena inevitabilmente anche le intenzioni del governatore Giovanni Toti che ha chiesto di poter discutere la questione in sede di conferenza Stato-Regioni, pur comprendendo la necessità di non generare nuovo debito pubblico. Sul piede di guerra sono invece le associazioni di categoria che si aspettavano provvedimenti in direzione opposta, per risolvere il problema di quell'acquisto di credito che i grandi finanziatori non stavano più portando avanti, fermandosi anche a metà strada laddove pratiche e cantieri erano già avviati.

«Lascia a dir poco sorpresi apprendere che tra le finalità poste alla base dell'approvazione del nuovo decreto vi sia l'obiettivo di risolvere il problema dei crediti incagliati quando, esattamente al contrario, lo stesso provvedimento blocca sul nascere iniziative ideate proprio per soccorrere imprese e professionisti - interviene Giulio Musso, presidente di Ance Genova, l'Associazione Nazionale dei Costruttori edili -. La nostra associazione, nei giorni scorsi, aveva lanciato l'allarme: bloccare l'acquisto dei crediti da parte degli enti pubblici senza aver individuato alcuna soluzione alternativa significa, per il solo territorio genovese, mettere a repentaglio oltre duemila posti di lavoro e porre centinaia di imprese in stato di grave crisi economico-finanziaria. A meno di un immediato ripensamento da parte del governo, il rischio è quello di una reazione dura da parte di cittadini e imprese esasperati dall'ennesimo provvedimento di modifica della disciplina in corso, con drammatiche ricadute sociali».

Preoccupazioni anche più evidenti con le cifre snocciolate da Barbara Banchemo, segretario di Cna Genova: «Solo in Liguria stimiamo circa 900 milioni di euro di crediti bloccati e si tratta di un cifra per difetto perché riferita

CITTADINI ED EDILI PREOCCUPATI

Duemila posti a rischio in Liguria se viene fermato il superbonus

I costruttori: «Sarà un incubo per centinaia di aziende» Toti chiede un confronto con le Regioni. Assemblea di Ape

AUTOTRASPORTO

Un tavolo per risolvere costi e disagi in autostrada

Altro grande tema che preoccupa l'economia ligure è quello legato ai disagi sulle autostrade per consentire i lavori. In questo periodo i cantieri proseguono a ritmo serrato per essere meno invasivi da Pasqua in poi in corrispondenza con la stagione turistica. Ma i disagi non si placano neppure nei fine settimana. Soprattutto, se per il turismo è importante avere strade più libere con la bella stagione, l'emergenza per l'autotrasporto delle merci è tutto l'anno. Proprio per affrontare questi problemi, si è riunito ieri il tavolo tecnico con Autostrade per l'Italia e gli enti locali per definire le modalità dei sostegni agli autotrasportatori costretti a far fronte ai disagi causati dai lavori straordinari sulla rete autostradale ligure, alla presenza del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dell'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone, dell'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini.

«Durante la riunione - spiegano il presidente Toti e l'assessore Giampedrone - è stata definita una proposta che vede le risorse previste da Aspi per questo contesto suddivise in due misure distinte. Una parte permetterà di corrispondere un sostegno di sistema alla logistica e al sistema di trasporti ligure, un'altra sarà destinata al cashback per compensare i disagi patiti dalle categorie dell'autotrasporto di fronte ai cantieri straordinari sulle autostrade liguri. Nei prossimi giorni - concludono - società Autostrade fornirà una proposta basata sull'elaborazione dei numeri e Regione Liguria incontrerà gli autotrasportatori per approfondire la questione».



CANTIERI ABBANDONATI Il rischio sempre più reale dopo lo stop al superbonus

ALLARME VIOLENZA SUL LAVORO

Autisti e controllori in fuga dai bus per paura

Allarme del sindacato Ugl dopo le aggressioni: «Disagi al servizio con meno personale»

■ Ancora aggressioni ad autisti e dipendenti Amt sui bus. La violenza, così come quella che troppe volte «esplode» negli ospedali contro il personale sanitario, provoca un problema nel problema, provocando inevitabilmente un disservizio agli utenti che invece si comportano correttamente e avrebbero diritto a usufruire delle normali prestazioni.

A lanciare l'allarme sono i sindacati. «Purtroppo la nuova ondata di aggressioni dei giorni scorsi hanno nuovamente intaccato la serenità dei lavoratori e delle lavoratrici. Per quanto riguarda verificatori della sosta e dei titoli di viaggio è diventato un terno al lotto: quando devono sanzionare un'irregolarità si aspettano insulti come minimo, altrimenti spintoni e poi si passa ai fatti - spiega Roberto Piccaro, segretario regionale Ugl Fna -. Ovviamente vengono compromesse le lavorazioni proprio per paura. Arriviamo agli autisti, fortunatamente i

posti guida e le telecamere di ultima generazione sono di aiuto, purtroppo però quando si trovano come in questi giorni ai capolinea a scalare il mezzo tra autisti, con evidenti ritardi, come sempre sono loro esposti alle lamentele. Così pure i graduati, gli organizzatori del personale, che devono gestire il servizio sul territorio con meno mezzi e tutte le difficoltà. Tutti lamentano la stessa cosa: non ci sono regole per i passeggeri, nessuno fa rispettare le più banali norme di educazione, anche la chi paga? L'autista». Per questo la segreteria Ugl invita i vertici dell'azienda sul «campo», per verificare cosa avviene realmente: «Perché i dirigenti di Amt non vanno a farsi un turno con questi colleghi? Forse capirebbero le dinamiche, le preoccupazioni dei loro dipendenti. E forse, dico forse, tralascerebbero azioni disciplinari per stupidaggini, che non fanno altro che evidenziare l'immenso distacco tra lavoratori e dirigenza. Non a caso escono sui social annunci con ricerche di autisti di bus: questo lavoro è sempre meno attrattivo, è un serio problema, tutti i dipendenti non si sentono apprezzati ma soprattutto non si sentono sicuri».

ACCORDO CON LA REGIONE

Campagna nelle scuole contro le morti bianche

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore al Lavoro Augusto Sartori hanno incontrato nella sede di Piazza De Ferrari Francesco Zolezzi ed Elisabetta Palermo, rispettivamente commissario regionale e responsabile per la comunicazione e le relazioni esterne Ugl. Al centro del colloquio, la proposta avanzata dal sindacato per portare nelle scuole liguri la campagna "Lavorare per vivere", sui temi della sicurezza sul lavoro: campagna che sarà realizzata in collaborazione con il segretario nazionale di Ugl Scuola, Ornella Cuzzupi.

«Abbiamo ascoltato con grande interesse e accolto con entusiasmo la proposta di Ugl di promuovere la loro iniziativa anche nella nostra regione - dichiarano il presidente Toti e l'assessore Sartori -. Le morti bianche sono un'emergenza che bisogna combattere non solo con un aumento dei controlli e delle misure di sicurezza, ma anche con campagne di sensibilizzazione che, per essere ancora più efficaci, non possono che partire dai giovani. Regione Liguria ringrazia Ugl e si impegna a farsi parte attiva per promuovere questo progetto destinato a fornire un valore aggiunto importantissimo alla battaglia contro le morti bianche».

RIVA TRIGOSO

Ampliamento Fincantieri Istituito il tavolo tecnico

■ Con Decreto del dirigente n. 876 del 13 febbraio, Regione Liguria ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico a supporto della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nel Decreto del Dirigente n. 6182 del 6 ottobre 2022 a proposito del progetto di ampliamento presentato da Fincantieri per lo stabilimento di Riva Trigoso, che prevede la realizzazione di nuovi pontili di varo e la conseguente messa in sicurezza di parte del fronte mare dello stabilimento.

Il tavolo tecnico sarà composto dal Settore Valutazione Impatto Ambientale e dal Settore Ecosistema Costiero della Regione, dal Comune di Sestri Levante, dalla Città Metropolitana di Genova e da Arpal. Ne dà notizia il consigliere regionale Claudio Muzio, capogruppo di Forza Italia e membro della Commissione Ambiente e Territorio.

Domani circolazione sospesa a ponente

Lavori alla stazione di Voltri, stop ai treni

■ Giornata di passione per chi si sposta in treno verso il ponente cittadino. Domani, giornata meno impegnativa per gli spostamenti dei pendolari, ma spesso caratterizzata da un maggior afflusso verso le località della riviera di chi vuole evitare code in autostrada, la circolazione ferroviaria sarà infatti sospesa. La scelta è stata dettata da interventi di potenziamento infrastrutturale relativi alla realizzazione del quadruplicamento tra Voltri e Sampierdarena nell'ambito del progetto unico nodo di Genova/Terzo Valico.

la zona interessata dai lavori è quella della stazione di Voltri dove non potranno transitare treni.

Nel periodo dell'interruzione, i treni regionali delle relazioni Ventimiglia/Imperia/Albenga/Savona/Taggia Arma - Milano/Torino, Ventimiglia / Savona - Genova/Sestri Levante/La Spezia e Genova Nervi - Genova Voltri, saranno cancellati nella tratta Savona/Cogoleto - Genova Sestri Ponente/Piazza Principe/Brignole e saranno sostituiti con bus. I treni InterCity delle relazioni Ventimiglia - Milano e Ventimiglia - Roma saranno cancellati nella tratta tra Genova Piazza Principe - Savona o modificheranno alcuni orari. Le tratte saranno sostituite con bus. I canali di vendita dell'impresa ferroviaria sono aggiornati con il nuovo programma di circolazione dei treni e dei bus.

LIGURIA DIGITALE S.p.A.
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI GARA

La Gara europea a procedura telematica aperta indetta ai sensi del D.lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi per assistenza e conduzione di applicazioni sociosanitarie e servizi tecnici CIG: 93821288F2, è stata aggiudicata a favore del RTI T&G Technology & Groupware S.r.l. e FOS S.p.A. per un importo pari a € 2.100.000,00 i.e. per 5 anni.

ING. NICOLA CAMPANELLA - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

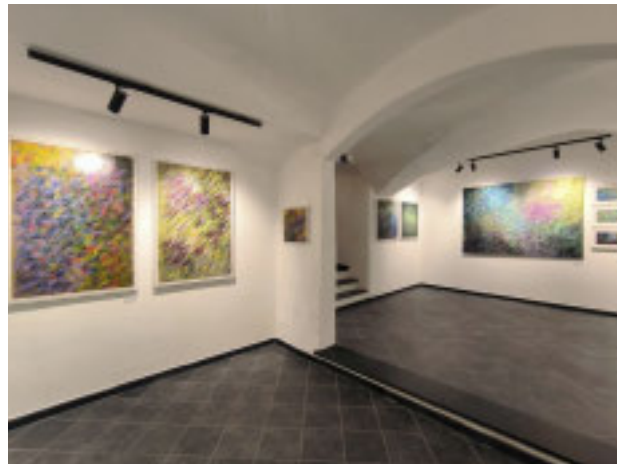
APPUNTAMENTO DOMANI ALLE 17 IN PIAZZA STELLA ANCHE CON LE NUOVE MOSTRE

Satura compie 29 anni: 640mila volte auguri

Tanti sono i visitatori che dal 1994 hanno partecipato agli eventi dell'associazione di arte contemporanea

Monica Bottino

■ Ventinove anni di passione per l'arte contemporanea. Ventinove anni e 640mila visitatori che hanno via via segnato la crescita di un'associazione creata da un gruppo di intellettuali, amici, di certo anche con la passione della sfida. È infatti una scommessa vinta quella di Satura, l'associazione nata nel 1994 grazie all'intuizione di Mario Napoli che insieme a un gruppo di artisti e amici aveva voluto un polo di promozione e diffusione delle arti nel cuore del centro storico genovese. Negli anni Satura è diventata punto di riferimento e luogo d'incontro dei linguaggi culturali del presente, grazie al contributo di coloro che hanno aderito con entusiasmo a questo progetto allora inedito nella città. Ben 6.792: sono gli artisti, fotografi, musicisti, letterati, filosofi, collaboratori, donne e uomini di spettacolo e della cultura che nel corso degli anni hanno partecipato alla crescita di questa importante realtà. I numeri sanciscono in pieno questa maturità raggiunta con, all'attivo, 850 mostre d'arte visiva (pittura, fotografia, disegno, installazioni, video), 118 concerti musicali, 423 presentazioni di libri, 120 conferenze e 85 spettacoli teatrali. Ecco dunque che domani al-



MARIO NAPOLI
Ha creato «Satura» con un gruppo di amici artisti e intellettuali

le 17, nella sede di piazza Stella, nel centro storico genovese, nell'omonimo palazzo, si farà festa tutti insieme. Satura è un'istituzione no profit iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e oggi può essere considerata il più grande spazio espositivo indipendente dedicato all'arte contemporanea in Liguria: uno spazio multidisciplinare, dedicato all'arte e al design d'autore con incursioni nel teatro, nella letteratura e nella poesia contemporanea. Oggi conta oltre 3mila iscritti che si sono impegnati nel progetto comune di un rilancio culturale della città, portando i cittadini a riappropri-

arsi del territorio, della storia e del suo patrimonio artistico. «Siamo giunti al nostro ventinovesimo anno di attività e siamo convinti di continuare la strada intrapresa al momento della nostra fondazione: fare di Satura un luogo multidisciplinare e interattivo, dove l'arte è protagonista - dice il fondatore Mario Napoli - e proprio per sottolineare l'impegno a sostegno dell'arte e della cultura, Satura festeggia questa ricorrenza presentando il progetto curatoriale, "Osservatorio NIT", che vuole premiare il merito e l'eccellenza, promuovendo i talenti dell'arte contemporanea italiana e internaziona-

le». Satura ha dimostrato di saper riconoscere in anticipo il valore degli artisti in crescita, che poi si sono affermati a livello professionale. Per questa sua capacità di captare le potenzialità artistiche e le nuove tendenze, è stato costituito un board curatoriale, che si avvarrà di collaborazioni internazionali, preposto a individuare gli autori a cui dare visibilità: Pierpaolo Bertocchi, Horst Beyer, Leopoldo Bon, Pierluigi Cattaneo, Maurizio Forno, Carlo Moggia, Angelo Muriotto, Silvia Ottobriani, Gualtiero Redivo.

Accordandosi all'attuale riscoperta della pittura figurativa, si affiancherà poi l'espo-

sizione «Seguendo la realtà», a cura di Flavia Motolese, dedicata a proporre e mettere in evidenza le proposte più interessanti nell'ambito della figurazione contemporanea con le opere di Carmine Antonucci, Lucio Barlassina, Gabriele Casarosa, Crispolto e Walter Di Giusto. La mostra si pone il fine di valorizzare le testimonianze artistiche di cinque pittori meritevoli, che si stanno facendo notare per poetica e qualità tecnica, indagando il modo in cui l'attuale linguaggio figurativo si relaziona con la realtà o esplora la complessa dimensione psichica e immaginaria.

Si prosegue poi con «A tutta foto», serie dedicata al mezzo fotografico in ogni sua declinazione, con cui si intende creare un format di rilievo per l'educazione all'immagi-

ne e la valorizzazione del patrimonio fotografico in termini di ricerca, studio e di creazione di contenuti. Protagonisti di questo primo appuntamento: Roberto Antelo, Beppe Castellani, Enrico De Santis, Valentina Metrangolo, Massimo Motta, Alessia Recupero, Manuela Rossin, Alessandra Vinotto.

Infine si inaugurerà un nuovo progetto espositivo a cura di Mario Napoli, «L'angolo del collezionista», con cui si avvia un dialogo con il mondo del collezionismo privato, come contenitore di idee e proposte. Attraverso le opere che i collezionisti metteranno in mostra sarà possibile osservare, da una prospettiva privilegiata, un mondo poco visibile, ma che rappresenta l'interlocutore fondamentale del dibattito culturale contribuendo allo sviluppo e all'arricchimento del patrimonio artistico, specialmente a Genova.

In mostra le opere di Remo Brindisi, Piergiorgio Colombara, Claudio Costa, Stefano Grondona, Georges Mathieu, Vinicio Momoli, Emilio Scanavino. A partire dalle 17 sarà possibile una visita guidata del Palazzo Stella alla scoperta della sua storia e degli artisti protagonisti di questo evento. Le mostre resteranno aperte fino al 4 marzo 2023, da martedì a venerdì 9.30-13 / 15-19, sabato 15-19.

È in edicola

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO
A RICEVERE 5 NUMERI
E CON 23,00 EURO
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

**PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:**

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE